

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDS1029A</b>	
		Revisione	1	
	<b>IPER VETRO COMPONENTE A</b>		Data Revisione	23/12/2020
			Pagina	1 di 9

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **1029-A**  
Denominazione: **IPER VETRO COMPONENTE A**  
Codice UFI: **NX00-H0D9-700E-XKTU**

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: **FINITURA EPOSSIDICA TIXOTROPICA PER USO PROFESSIONALE**

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS s.a.s.**  
Indirizzo: **Via BERGAMO 24  
20037 PADERNO DUGNANO  
ITALY  
Tel. 02/9903951  
Fax. 02/99039590**

e-mail della persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza e, **tecnico@giorgiograesan.it**

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di telefono **02/99039541 dal Lunedì al Venerdì nel seguente orario 8.30-12.30/14.00-18.00**

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Classificazione secondo Regolamento CE No. 1272/2008 (CLP/GHS)

H319 Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.  
H315 Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.  
H317 Skin Sens. 1, 1A, 1B, Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H411 Aquatic Chronic 2, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: nessun altro pericolo

### 2.2. Elementi dell'etichetta secondo regolamento n°1272/2008.

#### Indicazioni di pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea  
H319 Provoca grave irritazione oculare.  
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
EUH205: Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica

#### Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza: pericolo

#### Consigli di prudenza:

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.  
P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.  
P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.  
P261 Evitare di respirare i vapori.  
P264 Lavare accuratamente ... Dopo l'uso.  
P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDS1029A</b>
		Revisione	1
	<b>IPER VETRO COMPONENTE A</b>	Data Revisione	23/12/2020
		Pagina	2 di 9

P273 Non disperdere nell'ambiente.  
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.  
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P321 Trattamento specifico (vedere ... su questa etichetta).  
P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.  
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.  
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.  
P362 Togliere di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.  
P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.  
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.  
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Contiene: *prodotto di reazione: bisfenolo-A/F-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700), ossirano, mono[(C12-14-alkilossi)metil] derivati,*

Disposizioni speciali: contiene resine epossidiche. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante

**Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:** nessuna

Scheda di sicurezza disponibile su: [www.giorgiograesan.it](http://www.giorgiograesan.it)

### 2.3. Altri pericoli.

Il prodotto non soddisfa i criteri PTB/vPvB

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

### 3.1 Sostanze

Non applicabile

### 3.2 Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e dei preparati, e relativa classificazione:

#### Componenti

Identificazione	Nome chimico	Classificazione (REGOLAMENTO CE N. 1272/2008)	Conc. [%]
N° CAS: 25068-38-6 CE: 500-033-5 Index: 603-074-00-8 Reach: 01-2119456619-26-0012	bisfenolo-A-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1, 1A, 1B H317 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411	60% - 70%
N° CAS: 9003-36-5 CE: 500-006-8 Index: Reach: 01-2119454392-40-0001	bisphenol-F-(epichlorhydrin) MW <700	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1, 1A, 1B H317 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411	20% - 25%
CAS: 68609-97-2 CE: 271-846-8 Index: 603-103-00-4 Reach: 01-2119485289-22-xxxx	oxirane, mono[(C12-14-alkyloxy)methyl] derivs.	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1, 1A, 1B H317	10-15% - 20%

Vedere la sezione 16 per il testo completo delle frasi H riportate in questa sezione

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

#### Per inalazione:

In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale.

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDS1029A</b>
		Revisione	1
<b>IPER VETRO COMPONENTE A</b>		Data Revisione	23/12/2020
		Pagina	3 di 9

**Per contatto con la pelle:**

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

**Per contatto con gli occhi:**

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

**Per ingestione/aspirazione:**

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA Non dare nulla da mangiare o da bere.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:** nessuno

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.**

**Trattamento:** In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).Trattamento: (vedere punto 4.1).

**SEZIONE 5. Misure antincendio.**

**5.1. Mezzi di estinzione.**

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO2).

Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.**

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

I fumi che si sprigionano durante un incendio possono contenere gli ingredienti tal quali o composti tossici e/o irritanti non identificati

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**

**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.

Fornire un' adeguata ventilazione.

Spostare le persone in luogo sicuro

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

**6.2. Precauzioni ambientali.**

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.**

Provvedere ad una sufficiente aerazione. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge. Ripulire attentamente il luogo dell'incidente: per tale operazione sono indicati: acqua

Lavare con abbondante acqua.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni.**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDS1029A</b>
		Revisione	1
<b>IPER VETRO COMPONENTE A</b>		Data Revisione	23/12/2020
		Pagina	4 di 9

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Usare in ambienti ben areati. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori in locali ben areati lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Mantenere i contenitori ben chiusi, in ambienti idonei a temperatura da +5°C a+30°C.

Evitare fonti di calore, radiazioni, elettricità statica e il contatto con alimenti.

### 7.3. Usi finali particolari.

Non disponibile

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

### 8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione DNEL

bisphenol-A-(epichlorhydrin) MW < 700 - CAS: 25068-38-6		
Esposizione	Lavoratore	Valore
Cutanea Umana Lungo termine (ripetuta)	professionale	8.33 mg/kg
Cutanea Umana Breve termine (acuta)	professionale	8.33 mg/kg
Inalazione Umana Breve termine (acuta)	professionale	0.012 mg/l
Inalazione Umana Lungo termine (ripetuta)	professionale	0.012 mg/l

Valori limite di esposizione PNEC

bisphenol-A-(epichlorhydrin) MW < 700 - CAS: 25068-38-6	
Bersaglio	Valore
Acqua dolce	0.006 mg/l
Sedimenti d'acqua dolce	0.0627 mg/kg
Acqua di mare	0.0006 mg/l
Sedimenti d'acqua di mare	0.00627 mg/kg
Microorganismi nel trattamento delle acque reflue	10 mg/l

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

### PROTEZIONE DELLE MANI

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es gomma fluorurata (Viton) Gomma nitrilica Gomma butilica	<b>CE</b> CAT. III	EN 374	Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420 ed EN 374.

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.

Richiedere al fornitore dei guanti il tempo di permeazione preciso che dovrà essere rigorosamente osservato.

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDS1029A</b>
		Revisione	1
<b>IPER VETRO COMPONENTE A</b>		Data Revisione	23/12/2020
		Pagina	5 di 9

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro che garantisce protezione totale (gomma, pvc)			Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 6529: 2001, EN ISO 6530: 2005, EN ISO 13688: 2013, EN 464: 1994
	Scarpe da lavoro antiscivolo		EN ISO 20347:2012	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 20345 y EN 13832-1

Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci		EN 166:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**

**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Aspetto:	pasta densa
Colore:	biancastro opalescente
Odore:	lieve
Soglia di odore:	Non applicabile
pH:	Non applicabile
Punto di fusione/congelamento:	Non applicabile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	>150°C
Infiammabilità solidi/gas:	Non applicabile
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non applicabile
Densità dei vapori:	Non applicabile
Punto di infiammabilità:	>100°C
Velocità di evaporazione:	Non applicabile
Pressione di vapore:	Non applicabile
Idrosolubilità:	parzialmente emulsionabile
Densità relativa:	1,20 kg/l
Liposolubilità:	Non applicabile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	3,242 log POW (modified shake flasktest)
Temperatura di autoaccensione:	>200°C
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile
Viscosità:	Non applicabile
Proprietà esplosive:	Non applicabile
Proprietà comburenti:	Non applicabile

**9.2. Altre informazioni**

Residuo secco:	Non applicabile
VOC (Direttiva 2004/42/CE):	26,0 g/litro
VOC (carbonio volatile):	Non applicabile
Miscibilità:	Non applicabile
Liposolubilità:	alcooli, glicoleteri e idrocarburi aromatici
Conducibilità:	Non applicabile
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze:	Non applicabile

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDS1029A</b>
		Revisione	1
<b>IPER VETRO COMPONENTE A</b>		Data Revisione	23/12/2020
		Pagina	6 di 9

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

### 10.1. Reattività.

Nessuna reazione pericolosa.

### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di manipolazione, impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Polimerizzazione con sviluppo di calore.

Reazione con ammine.

Reazioni con acidi.

Reazioni con alcali (soluzioni alcaline).

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari (alcali e terre alcaline), nitruri agenti riducenti forti.

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari (alcali e terre alcaline), nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti e riducenti. Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, sostanze organiche alogenate, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti forti.

### 10.4. Condizioni da evitare.

Stabile in condizioni normali

### 10.5. Materiali incompatibili.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Nessuno.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

#### bisphenol-A-(epichlorhydrin) MW < 700 - CAS: 25068-38-6

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 15000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto = 23000 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle Positivo

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi Positivo

Tossicità a dose ripetuta

NOAEL (oral): 50 mg/kg bw/day

NOAEL (dermal): 100 mg/kg bw/day

#### oxirane, mono[(C12-14-alkyloxy)methyl] derivs. - CAS: 68609-97-2

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 19200 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 4500 mg/kg

Le resine epossidiche contenute in questo prodotto sono solo debolmente irritanti. Tutte le resine epossidiche, tuttavia, possono causare sensibilizzazione della pelle varia da individuo ad individuo. In una persona la dermatite allergica potrebbe non manifestarsi inizialmente e comparire solo dopo parecchi giorni o settimane di contatti frequenti e prolungati.

Per questo motivo, anche se le resine sono solo debolmente irritanti, il contatto con la pelle va accuratamente evitato. A sensibilizzazione avvenuta, anche esposizioni a piccolissime quantità di materiale possono causare localmente edema ed eritema.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;

j) pericolo in caso di aspirazione.

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDS1029A</b>
		Revisione	1
	<b>IPER VETRO COMPONENTE A</b>	Data Revisione	23/12/2020
		Pagina	7 di 9

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

### 12.1. Tossicità

**bisphenol-A-(epichlorhydrin) MW < 700 - CAS: 25068-38-6**

Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 0.3 mg/l - Note: 21 d

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 1.8 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 2 mg/l - Durata h: 96

### 12.2. Persistenza e degradabilità

N.A.

Reaction product: bisphenol-A-(epichlorhydrin) MW<700 – CAS: 25068-38-6

Biodegradabilità: Non rapidamente biodegradabile – Test: N.A. – Durata: N.A. – Note: N.A.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

### 12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) CAS: 25068-38-6 EC: 500-035-3

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

### 14.1 Numero ONU:

ADR-Numero ONU: 3082

IATA-Numero ONU: 3082

IMDG-Numero ONU: 3082

### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

ADR-Shipping Name: MATERIA INQUINANTE PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

(prodotto di reazione: bisfenolo-a-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)

IATA-Shipping Name: MATERIA INQUINANTE PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

(prodotto di reazione: bisfenolo-a-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)

IMDG-Shipping Name: MATERIA INQUINANTE PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

(prodotto di reazione: bisfenolo-a-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)

### 14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:

ADR-Classe: 9

ADR-Numero superiore: 90

IATA-Classe: 9

IATA-Label: Miscellaneous

IMDG-Classe: 9

IMDG-Classe: 9

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDS1029A</b>
		Revisione	1
<b>IPER VETRO COMPONENTE A</b>		Data Revisione	23/12/2020
		Pagina	8 di 9

14.4 Gruppo d'imballaggio:

ADR-Packing Group: III  
IATA-Packing group: III  
IMDG-Packing group: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

IMDG-Marine pollutant: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

IATA-Passenger Aircraft: 914  
IATA-Cargo Aircraft: 914  
IATA-Disposizioni sp.: A97  
IATA-ERG: 9L  
IMDG-EMS: F,A - F-A , S-F  
IMDG-Storage category: A

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Inquinante ambientale: No

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizione 3

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

N.A.

## SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

LEGENDA.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDS1029A</b>
		Revisione	1
	<b>IPER VETRO COMPONENTE A</b>	Data Revisione	23/12/2020
		Pagina	9 di 9

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.

TLV: Valore di soglia limite.

TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).

WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830 Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/699 (ATP 11 CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.